

4 marzo 1999

Due anni per l'accusa di peculato

## Per l'impiegata c'è la condanna ma con le attenuanti

**PAVIA.** E' finita con una condanna a due anni di carcere, il processo contro A.M., la dipendente dell'ufficio anagrafe del Comune di Pavia che ha sottratto dalle casse circa quaranta milioni di lire. Ma il pubblico ministero ha accolto la richiesta di sospensione condizionale della pena. In pratica, se la donna non commetterà altri reati, la legge si dimenticherà di lei e di quanto ha fatto approfittando del suo ruolo.



Il gip  
Maria Teresa  
Gandini

La donna può tirare un sospiro di sollievo. Era accusato di peculato, un reato che prevede un minimo di tre anni. La dipendente comunale era incensurata e poi, proponendo di «patteggiare» la pena con il pubblico ministero, ha ottenuto una riduzione anche sul minimo.

Soddisfatto, all'uscita dall'udienza davanti al giudice per le indagini preliminari Maria Teresa Gandini, anche l'avvocato difensore della donna, Marco Casali.

«Le attenuanti che sono state riconosciute c'erano tutte. La mia assistita, pio ha dato anche delle motivazioni chiare. I soldi che ha preso dalle casse del Comune non erano per lei, ma per aiutare un fratello, che era nelle mani degli usurai — ha commentato il legale —. Posso dire di essere soddisfatto, perché una pena inferiore non si poteva ottenere».

L'avvocato Casali ha poi detto di essersi stupito molto positivamente del comportamento di alcuni dirigenti del Municipio. «Hanno dimostrato grande disponibilità».

La donna, ex impiegata all'ufficio anagrafe, è stata subito trasferita. Ma, subito, ha restituito più del cinquanta per cento che era stato sottratto dalle casse comunali e, in seguito, ha continuato a restituire una quota mensile direttamente trattenuta sulla busta paga.

Ieri mattina l'impiegata comunale non si è presentata davanti al giudice per l'indagine preliminare, ma ha preferito che fosse il suo avvocato a rappresentarla. Il fatto che le è stato addebitato — la sottrazione di una quarantina di milioni dalle casse dell'ufficio anagrafe — risale a due anni fa. Per un mese la donna era stata sospesa dal servizio. (c.e.g.)